

**Trattamento di fine rapporto
di lavoro subordinato
- Euro 4.029 mila**

La movimentazione del saldo nel corso dell'esercizio 2010 è così rappresentata:

	Euro mila
Saldo al 31.12.2009	4.153
Accantonamenti	1.208
Utilizzi per erogazioni	(221)
Altri movimenti	(1.111)
Saldo al 31.12.2010	4.029

Il fondo copre tutte le spettanze di indennità di fine rapporto maturate al 31 dicembre 2010 dal personale dipendente dovute ai sensi di legge, nette dalle anticipazioni concesse ai dipendenti per prestiti per acquisto prima casa, anticipo spese sanitarie e altre.

La voce altre movimentazioni accoglie, per l'importo di Euro 997 mila, il trattamento di fine rapporto versato ai fondi previdenziali integrativi di categoria e al fondo di tesoreria INPS.

L'utilizzo è rappresentato dalla ordinaria movimentazione connessa alla risoluzione del rapporto di lavoro, anticipazioni per acquisto prima casa o per spese sanitarie.

Debiti - Euro 2.230.231 mila

L'indicazione degli importi con scadenza entro e oltre cinque anni è riportata nell'apposito prospetto di dettaglio inserito a completamento del commento del passivo.

Debiti verso banche - Euro 63.535 mila

La voce si riferisce essenzialmente allo scoperto di conto corrente registrato a fine anno per il pagamento dei fornitori per Euro 41.535 mila e al mutuo passivo per Euro 22.000 mila acceso per l'acquisto dell'edificio di via Guidubaldo del Monte a Roma.

La variazione (Euro 419.625 mila) rispetto allo scorso anno è dovuta alla chiusura delle linee di credito la cui apertura nel 2009 si era resa necessaria per far fronte al disavanzo finanziario generato dall'insufficiente gettito derivante dalla componente tariffaria A3. Come già evidenziato nei commenti relativi alle disponibilità liquide, durante il 2010 la componente tariffaria A3, determinata dalla Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas è aumentata per far fronte ai crescenti oneri dovuti al pagamento dei Certificati Verdi e all'incentivazione degli impianti fotovoltaici.

Debiti verso fornitori - Euro 1.837.607 mila

La voce registra un incremento, rispetto allo scorso esercizio, pari a Euro 957.876 mila, da imputare essenzialmente:

- all'incremento dei debiti per acquisto di energia CIP6 (Euro 297.149 mila) di cui l'effetto sulla revisione prezzi è pari a Euro 290.178 mila;
- alla risoluzione anticipata CIP6 in ottemperanza a quanto disposto dal DM del 2 dicembre 2009 e dal DM 2 agosto 2010 per fatture ricevute e da ricevere (Euro 385.946 mila);
- all'aumento dei debiti per l'erogazione dei contributi sugli impianti fotovoltaici (Euro 137.768 mila) e dei debiti verso i fornitori ammessi ai regimi di Ritiro Dedicato e Tariffa Omnicomprensiva (Euro 112.726 mila).

L'incremento dei debiti verso GME è pari a Euro 6.535 mila ed è dovuto principalmente all'aumento dei debiti per vendita di energia sul Mercato Elettrico a pronti per effetto della crescita - negli ultimi mesi del 2010 rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente - del prezzo medio di scambio applicato in borsa, a fronte di una sostanziale stabilità dei volumi. La riduzione dei debiti verso AU è dovuta in larga parte alla restituzione del deposito cauzionale sul contratto differenziale per l'anno 2009, a seguito dell'interruzione dei contratti differenziali CIP6 (Euro 35.730 mila) e al pagamento dei debiti per Certificati Verdi riconosciuti successivamente (Euro 8.051 mila).

Debiti verso imprese controllate**- Euro 60.521 mila**

La voce presenta un decremento complessivo, rispetto allo scorso esercizio, pari a Euro 34.562 mila; la composizione della voce è la seguente:

	Euro mila		
	31.12.2009	31.12.2010	Variazioni
Debiti verso Acquirente Unico S.p.A.			
Debiti per differenze da regolare su contratti differenziali CIP6 e altri	44.317	3.181	(41.136)
Debiti per load profiling, dispacciamento e uplift	35.730	-	(35.730)
Debiti per forniture e prestazioni di diversa natura	153	-	(153)
	8.435	3.181	(5.254)
Debiti verso Gestore dei Mercati Energetici S.p.A.			
Debiti per corrispettivi sul mercato elettrico	50.766	57.301	6.535
Debiti per forniture e prestazioni di diversa natura	50.758	57.289	6.531
	8	12	4
Debiti verso Ricerca sul Sistema Elettrico S.p.A.			
Debiti per forniture e prestazioni di diversa natura	-	39	39
	-	39	39
Totale	95.083	60.521	(34.562)

Debiti tributari - Euro 90.552 mila

La voce rileva i debiti verso l'Erario per IVA e a titolo di sostituto di imposta per ritenute effettuate sul pagamento di prestazioni di lavoro autonomo e dipendente. La composizione a fine 2010 e il confronto con l'esercizio 2009 sono di seguito sintetizzati:

	31.12.2009	31.12.2010	Variazioni
IVA a debito	8.789	87.620	(78.831)
Ritenute d'imposta in qualità di sostituto	1.444	2.932	(1.488)
Totale	10.233	90.552	(80.319)

Debiti verso istituti di previdenza**e di sicurezza sociale - Euro 1.150 mila**

La composizione della voce è la seguente:

	31.12.2009	31.12.2010	Variazioni
Debiti verso INPS	679	827	148
Contributi maturati per ferie	162	202	40
Debiti verso FOPEN e altri istituti previdenziali e assicurativi	119	121	2
Totale	960	1.150	190

La voce è composta essenzialmente da debiti relativi a contributi a carico della società, gravanti sia sulle retribuzioni erogate che sugli oneri maturati e non corrisposti al personale per

ferie maturate e non godute, nonché dagli importi dovuti per trattenute sugli stipendi del personale dipendente.

Altri debiti - Euro 176.866 mila

Risultano così composti:

	31.12.2009	31.12.2010	Variazioni
Depositi cauzionali su contratti differenziali per bande CIP6	140.898	171.220	30.322
Debiti verso il personale	3.135	3.095	(40)
Partite diverse	337	2.551	2.214
Totale	144.370	176.866	32.496

La variazione positiva rispetto al valore del 2009 (Euro 32.496 mila) è riconducibile ai maggiori depositi cauzionali su contratti differenziali versati dagli assegnatari dei diritti CIP6 per effetto della variazione dei prezzi di riferimento rispetto al 2009.

Ratei e risconti passivi - Euro 41.213 mila

Sono composti come segue:

	31.12.2009	31.12.2010	Variazioni
Ratei passivi	27	1.026	999
Risconti passivi	35.126	40.187	5.061
Totale	35.153	41.213	6.060

L'incremento dei ratei rispetto all'esercizio precedente è dovuto alla rilevazione degli interessi passivi su alcuni debiti nei confronti di un operatore gravati da decreto ingiuntivo, che in funzione di un accordo firmato tra le parti sono stati regolati nei primi mesi del 2011. I risconti passivi sono riferiti principalmente:

- alla sospensione di alcune partite inerenti i

corrispettivi per la capacità di trasporto (CCT-CCC-CCI), c.d. rendita di interconnessione (Delibera AEEG 162/99) e la riconciliazione anno 2001 (DP);

- a partite, generate a seguito dell'escussione di alcune fidejussioni su impianti fotovoltaici, in attesa della destinazione da parte dell'Autorità (Euro 4.027 mila);
- al contributo CA-RES, la cui attività di ricerca verrà espletata nel corso del 2011, 2012 e 2013.

Nella tabella che segue è riportata la ripartizione dei debiti in relazione al loro grado temporale di esigibilità:

	Euro mila	Entro l'anno successivo	Dal 2° al 5° anno successivo	Oltre il 5° anno successivo	Totale
Debiti verso banche	41.535	-	22.000	63.535	
Debiti verso fornitori	1.837.607	-	-	1.837.607	
Debiti verso imprese controllate	60.521	-	-	60.521	
Debiti tributari	90.552	-	-	90.552	
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.150	-	-	1.150	
Altri debiti	176.866	-	-	176.866	
Totale debiti	2.208.231	-	22.000	2.230.231	
Risconti passivi	198	39.989	-	40.187	
Totale	2.208.429	39.989	22.000	2.270.418	

I debiti sono tutti riferibili a controparti rientranti nell'ambito territoriale italiano.

Garanzie e altri conti d'ordine - Euro 39.632.826 mila

I conti d'ordine accolgono il valore delle fidejussioni, degli impegni e rischi e altre partite di memoria come di seguito evidenziato:

	Euro mila		
	31.12.2009	31.12.2010	Variazioni
Garanzie ricevute			
Fidejussioni ricevute da altre imprese e da terzi	247.988	382.564	134.576
Altri conti d'ordine			
Impegni assunti verso fornitori per acquisti energia elettrica	23.836.000	18.740.000	(5.096.000)
Impegni assunti per erogazione tariffe incentivanti fotovoltaico	8.037.000	20.452.000	12.415.000
Azioni di proprietà in deposito presso terzi	8.188	8.988	800
Impegni assunti per contratti differenziali	70.367	-	(70.367)
Impegni assunti verso fornitori per forniture varie	13.730	46.939	33.209
Altre partite diverse di memoria	2.379	2.335	(44)
Totale	32.215.652	39.632.826	7.417.174

La voce impegni assunti verso fornitori per acquisti energia elettrica si riferisce alle convenzioni pluriennali stipulate con i produttori CIP6. Il decremento è dovuto alla riduzione del periodo residuo di incentivazione delle convenzioni in essere.

La voce impegni assunti per erogazione tariffe incentivanti fotovoltaico si riferisce alle fidejussioni rilasciate dai soggetti responsabili a garanzia della costruzione dell'impianto fotovoltaico.

Impegni e rischi non risultanti dallo Stato patrimoniale

Di seguito viene fatta menzione degli impegni e rischi della società non risultanti dallo stato patrimoniale i cui eventuali effetti economici negli esercizi futuri non sono, allo stato attuale, qualificabili in modo oggettivo.

Alcune contestazioni legate ai campi elettromagnetici, ai disservizi, ai distacchi di carico e agli impianti alimentati da fonti rinnovabili e cogenerazione CIP6, nel corso del 2010 sono venute meno.

Controversie

Risarcimenti per il “Black Out”

In relazione agli eventi del 28 settembre 2003, sono pervenute al GSE numerose richieste di risarcimento danni formalmente suddivise in pretese:

- forfettarie, di Euro 25,82 su moduli prestampati messi a disposizione dalle associazioni di consumatori;
- analitiche, provenienti sia da privati cittadini che da aziende.

Tuttavia, si segnala che a partire dal secondo semestre del 2008 non sono stati notificati al Gestore dei Servizi Elettrici - GSE nuovi atti di citazione relativamente a tali eventi; risultano al momento pendenti 785 giudizi come cause pilota e 2.390 giudizi come cause non pilota. Pertanto, la valutazione delle possibili ricadute sul GSE del contenzioso Black Out in essere consiste in un giudizio essenzialmente rassicurante, alla luce dei seguenti fatti:

- a. il decorso del termine prescrizionale quinquennale (28 settembre 2008), che esclude la possibilità che vengano promossi giudizi ulteriori, salvo che per le situazioni per le quali sono state inviate lettere raccomandate interruttive della prescrizione stessa;

- b. l'affermazione da parte della Corte di Cassazione della giurisdizione amministrativa per le cause di risarcimento danni da Black Out.

A ogni buon conto, escluso un ridotto numero di cause che attendono ancora di essere decise, la maggior parte delle cause di primo grado ha avuto esito positivo per GSE.

Il GSE ritiene che anche per il futuro, in questi casi, sia conveniente seguire il criterio, condiviso dai Vertici Aziendali e dai legali da questi incaricati, del c.d. “giudizio pilota” avente lo scopo di assicurare alla società la partecipazione innanzi a ciascun giudice e per ciascuna udienza a un solo giudizio tra i molti che in quella stessa occasione vengono chiamati. In tal modo la società ottiene un notevolissimo risparmio di spese di patrocinio e al tempo stesso ha la possibilità di illustrare le proprie ragioni, portando a un esito, attesa l'identità dell'organo giudicante e in presenza di giudizi favorevoli alla stessa società in primo grado, che dovrebbe essere uniforme in tutti i giudizi chiamati.

Al riguardo, è possibile ipotizzare, in via generale, salve eccezioni pur sempre possibili, un costo, per GSE, di tutto il contenzioso residuo, contenuto nei limiti delle sole spese legali che esso dovrà sopportare per la propria difesa, come detto ridotto, atteso il criterio seguito.

Si deve segnalare, tuttavia, che nel corso del 2009 sono stati notificati tre atti di ricorso in riassunzione, due innanzi al TAR Calabria sez. di Catanzaro e uno innanzi al TAR Sicilia sez. di Catania.

A tal proposito, ci si attende un incremento, benché non di entità analoga al contenzioso civile originariamente generato, del suddetto contenzioso amministrativo a seguito della declaratoria di competenza dei TAR; in ogni caso l'avvio dei giudizi amministrativi potrebbe portare a un aggravio delle spese di onorario dei nostri avvocati pari a circa il doppio di quelle riconosciute per il primo grado civile.

Va evidenziato, inoltre, l'intensificarsi dell'invio - da parte delle competenti Agenzie delle Entrate territoriali - degli avvisi di liquidazione dell'imposta di registro delle sentenze relative alla problematica in oggetto, che il GSE è tenuto a pagare per almeno un terzo della somma ingiunta.

Fotovoltaico

Sono pendenti vari giudizi di fronte al Giudice Amministrativo di primo e secondo grado, per l'annullamento di provvedimenti del GSE aventi a oggetto il mancato riconoscimento o la determinazione in diminuzione della tariffa incentivante per la produzione di energia fotovoltaica riguardanti l'applicazione della relativa normativa.

In particolare, molteplici contenziosi afferiscono alla richiesta di annullamento di provvedimenti del GSE con i quali viene negata, per carenza di requisiti, la maggior tariffa incentivante per le integrazioni architettoniche di alcuni impianti fotovoltaici.

Da ultimo, si sta sviluppando un ulteriore contenzioso dovuto all'attività di verifica sul campo relativamente alla corrispondenza degli impianti fotovoltaici a quanto dichiarato in fase di qualifica dai produttori.

IAFR

Sono pendenti alcuni giudizi di fronte al Giudice Amministrativo di primo e secondo grado per l'annullamento di provvedimenti del GSE aventi a oggetto il diniego o la revoca/annullamento, in virtù della normativa vigente, della qualifica IAFR ai soggetti richiedenti.

Da ultimo, si sta sviluppando un ulteriore contenzioso dovuto all'attività di verifica sul campo operata dal GSE, dalla quale sono emerse discrepanze tra quanto constatato in verifica con quanto dichiarato dai SR in sede di qualifica. Pertanto, si è proceduto all'annullamento in autotutela della qualifica

IAFR e alla conseguente richiesta di recupero dei CV precedentemente riconosciuti.

Appalti

Sono pendenti, infine, al momento un numero esiguo di procedimenti di fronte al TAR Lazio che impugnano l'aggiudicazione di gare di appalto effettuate dal GSE.

Costi e ricavi inerenti la movimentazione dell'energia

Relativamente ad alcune poste economiche di ricavo e costo inerenti l'energia elettrica si è proceduto alla rilevazione contabile sulla base delle migliori informazioni disponibili al momento della preparazione del presente bilancio.

La modalità di rilevazione dei flussi di energia, propria dell'attuale sistema elettrico, prevede infatti in diversi casi l'utilizzo di dati basati su stime e autocertificazioni dei produttori, gestori di rete e imprese di vendita che potrebbero essere oggetto di successive rettifiche. L'adozione di queste informazioni ha comportato, e potrebbe comportare nei bilanci dei futuri esercizi, l'iscrizione di sopravvenienze attive e passive. Tali sopravvenienze, sulla base del quadro regolatorio vigente, se non riferite a componenti specifiche di remunerazione del GSE, avrebbero natura passante sui risultati dei futuri esercizi.

Peraltro il GSE ha effettuato la regolazione residua di partite relative alla attività di dispacciamento svolta fino al 1° novembre 2005, in ragione del principio che restano a carico del GSE tutti i fatti economicamente riconducibili al periodo antecedente la cessione del ramo di azienda.

Conto economico

Valore della produzione - Euro 8.086.370 mila

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

- Euro 7.973.535 mila

La voce presenta un aumento complessivo pari a Euro 1.203.948 mila; la composizione e le variazioni rispetto ai corrispondenti valori del precedente esercizio sono qui di seguito illustrati:

	2009	2010	Euro mila Variazioni
Ricavi da vendita di energia			
Ricavi verso società del Gruppo			
Ricavi verso GME da vendita energia su MGP/MA	2.952.849	3.084.807	131.958
Ricavi verso GME da Certificati Verdi	374.942	-	(374.942)
Ricavi verso terzi			
Ricavi da convenzione RFI	344.751	335.963	(8.788)
Ricavi da corrispettivi per sbilanciamento	37.513	249.587	212.074
Altri ricavi	7.429	7.831	402
Totale	3.717.484	3.678.188	(39.296)
Corrispettivi di trasporto e dispacciamento	27.995	34.978	6.983
Altri ricavi da vendita di energia			
Ricavi da vendita Certificati Verdi	43.527	6.434	(37.093)
Ricavi da RECS - Certificati Verdi internazionali	1.032	1.056	24
Ricavi da corrispettivo qualificazione impianti IAFR	362	433	71
Altri ricavi	3.918	5.415	1.497
Totale	48.839	13.338	(35.501)
Quota della componente A3 copertura costi del GSE	20.200	32.100	11.900
Contributi da Cassa Conguaglio Settore Elettrico	2.955.069	4.214.931	1.259.862
Totale	6.769.587	7.973.535	1.203.948

I ricavi per vendita dei Certificati Verdi registrano una riduzione sia nei confronti della controllata GME (Euro 374.942 mila), sia nei confronti di terzi (Euro 37.093 mila); tale decremento è dovuto essenzialmente al venire meno, durante l'anno 2010, di particolari situazioni verificatesi sul mercato organizzato dei CV nel corso dell'esercizio 2009 determinate dalle novità normative introdotte dal combinato disposto della Legge Finanziaria 2008 (Legge 24 dicembre 2007 n. 244) e del DM del 18 dicembre 2008, che avevano indotto, in condizioni di scarsità, il GSE a vendere oltre 4 milioni di titoli sul mercato organizzato. Un ulteriore fattore che ha influito sulla riduzione della vendita dei CV è stato l'incremento della percentuale d'obbligo al 5,3% per l'obbligo 2009, da adempiere entro il 31 marzo 2010, e al 6,05% per l'obbligo 2010, da adempiere entro il 31 marzo 2011. La riduzione nella vendita dei CV è stata compensata da un incremento (Euro 131.958 mila) dei ricavi verso GME per vendita di energia dovuti ai maggiori volumi intermediati dal GSE rispetto al 2009 a seguito della ripresa di alcuni impianti rilevanti indisponibili nel

2009, e da un aumento dei ricavi di sbilanciamento verso Terna (Euro 212.074 mila). Si registra, infine, un incremento del contributo da CCSE necessario alla copertura dei costi relativi alla compravendita dell'energia CIP6 non coperti dai ricavi, di quelli relativi all'erogazione dell'incentivo per gli impianti fotovoltaici, nonché di quelli originati dagli acquisti di energia rientranti nel Ritiro Dedicato e anche quelli relativi al servizio di Scambio sul Posto, oltre ad altre minori componenti di costo, contemplate dalla Delibera AEEG 384/07. L'ammontare del contributo CCSE a copertura dei costi di funzionamento del GSE per l'esercizio 2010 si incrementa di Euro 11.900 mila, ed è tale da assicurare al GSE un'adeguata remunerazione del proprio patrimonio netto (Delibera ARG/elt 67/11). Nello scorso esercizio la copertura di tali costi è stata pari a Euro 20.200 mila (Delibera ARG/elt 80/10).

Altri ricavi e proventi - Euro 112.835 mila

La voce altri ricavi e proventi risulta essere articolata come riportato nella seguente tabella e presenta un incremento, rispetto allo scorso esercizio, pari a Euro 56.641 mila.

	Euro mila		
	2009	2010	Variazioni
Sopravvenienze attive			
Sopravvenienze attive verso società del Gruppo	2	-	(2)
Sopravvenienze attive verso terzi			
Sopravvenienze da vendite energia CIP6	14.945	2.484	(12.461)
Sopravvenienze da contributi incentivazione fotovoltaico	21.128	62.173	41.045
Sopravvenienze da RECS	166	-	(166)
Sopravvenienze da Ritiro Dedicato	480	122	(358)
Sopravvenienze da Scambio sul Posto	-	122	122
Sopravvenienze da Escussione fidejussioni	-	-	-
Sopravvenienze da Ritiro Dedicato - Costi amministrativi	-	2	2
Sopravvenienze da Del.91/09	-	21	21
Sopravvenienze da Del.91/09 - Costi amministrativi	-	25	25
Sopravvenienze da Sbilanciamento CIP6	-	5.801	5.801
Altre sopravvenienze	315	594	279
Totale	37.036	71.344	34.310
Ricavi per prestazioni e servizi vari			
Ricavi verso società del Gruppo	4.759	4.808	49
Ricavi verso terzi	14.399	36.683	22.284
Totale	19.158	41.491	22.333
Totale	56.194	112.835	56.641

Le sopravvenienze attive relative ai rapporti con società non appartenenti al Gruppo GSE sono la componente principale della voce, e come tale ne influenzano in modo sostanziale l'andamento. L'aumento rispetto allo scorso esercizio risulta essere determinato da un incremento delle rettifiche dei costi per contributi rilevati in anni precedenti a titolo di incentivo per gli impianti fotovoltaici (Euro 41.045 mila); a ciò si aggiunge l'emergere di sopravvenienze anche in relazione ai fenomeni relativi allo sbilanciamento CIP6 (Euro 5.801 mila). Le componenti citate risultano economicamente

passanti in quanto trovano compensazione nella componente A3.

La voce altre sopravvenienze attive registra un aumento rispetto allo scorso esercizio (Euro 279 mila), ed è costituita essenzialmente da stanziamenti di competenza 2009.

I ricavi per prestazioni e servizi vari a terzi e a società del Gruppo, complessivamente pari a Euro 41.491 mila, comprendono il riaddebito del costo dei dipendenti del GSE distaccati sia presso la CCSE sia presso le società controllate, i ricavi per i servizi svolti dal GSE a favore delle controllate, i ricavi per la mancata produzione

eolica, RID e CIP6 derivanti dall'applicazione della Delibera ARG/elt 5/2010 (Euro 23.827 mila) e dal rilascio sia di valori accantonati al Fondo Svalutazione Crediti (Euro 5.085 mila), sia nel Fondo Contenzioso e rischi diversi (Euro 1.797 mila).

Per il Fondo Svalutazione Crediti l'ammontare del rilascio è dovuto a incassi di posizioni che precedentemente erano stimate di critica esigibilità; le motivazioni alla base del rilascio del Fondo Contenzioso sono invece da ricercare nella definizione di alcune vicende giudiziali per le quali erano stati effettuati accantonamenti prudenziali che, alla luce

degli esiti positivi per il GSE, non si rendono più necessari.

Costi della produzione - Euro 8.079.765 mila

Comprendono le seguenti voci:

Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci - Euro 6.622.244 mila

La voce registra un incremento pari a Euro 276.955 mila; il dettaglio e le variazioni rispetto all'anno 2009 sono esposti nel seguente prospetto:

	Euro mila		
	2009	2010	Variazioni
Costi per acquisto di energia			
Costi per acquisto di energia da società del Gruppo			
Costi verso GME per acquisti su MGP/MA	351.767	343.437	(8.330)
Costi verso AU per differenziali CIP6	9.514	7.420	(2.094)
Costi per acquisto di energia da terzi			
Costi per acquisto energia CIP6 e altri oneri	4.203.220	4.186.320	(16.900)
Costi per acquisto energia Ritiro Dedicato e Tariffa Omnicomprensiva	746.515	1.122.320	375.805
Totale	5.311.016	5.659.497	348.481
Costi per acquisto di forniture diverse dall'energia			
Costi per forniture diverse dall'energia da società del Gruppo			
Costi verso AU per acquisto di Certificati Verdi	8.051	1.822	(6.229)
Costi per forniture diverse dall'energia da terzi	1.026.222	960.925	(65.297)
Totale	1.034.273	962.747	(71.526)
Totale	6.345.289	6.622.244	276.955

I costi per acquisto di energia dalle società controllate registrano complessivamente un decremento dovuto alla riduzione degli oneri verso:

- il Gestore dei Mercati Energetici per acquisto di energia sul Mercato Elettrico a pronti. La riduzione rispetto al 2009 è pari a Euro 8.330 mila, ed è riconducibile sia ai ridotti volumi intermediati dal GSE per RFI, sia alla sensibile riduzione del PUN nel primo trimestre del 2010 rispetto al medesimo periodo precedente;
- l'Acquirente Unico sui contratti differenziali CIP6 (Euro 2.094 mila) stipulati con il GSE per stabilizzare il prezzo dell'energia CIP6 sul mercato. Fino al 31 dicembre 2010 gli assegnatari dei diritti associati all'energia

CIP6, infatti, ricevevano mensilmente dal GSE il differenziale fra il prezzo unico nazionale e il prezzo di assegnazione.

I costi di acquisto di energia da soggetti esterni al Gruppo registrano complessivamente un incremento pari a Euro 348.481 mila dati dall'effetto combinato dell'aumento dei costi per il Ritiro Dedicato e la Tariffa Omnicomprensiva (Euro 375.805 mila), e la riduzione dei costi di energia da produttori CIP6 (Euro 16.900 mila).

Per servizi - Euro 20.900 mila

La voce costi per servizi presenta un incremento, rispetto allo scorso esercizio, pari a Euro 3.159 mila, e risulta essere articolata come segue:

			Euro mila
	2009	2010	Variazioni
Costi per acquisto servizi relativi all'energia			
Costi per servizi verso società del Gruppo			
Costi verso GME per offerta sul mercato dell'energia	1.628	1.665	37
Costi per servizi verso terzi			
Costi per servizio aggregazione misure - Ritiro Dedicato	396	382	(14)
Altri costi	52	32	(20)
Totale	2.076	2.079	3
Costi per acquisto servizi diversi dall'energia			
Costi per servizi verso società del Gruppo			
Costi verso GME per servizi sul mercato dei Certificati Verdi	127	-	(127)
Servizi diversi da società controllate	231	123	(108)
Costi per servizi verso terzi			
Prestazioni e consulenze professionali	4.314	4.404	90
Spese per servizio di somministrazione lavoro (ex lavoro interinale)	2.375	2.503	128
Servizi per il personale	1.587	1.901	314
Immagine e comunicazione	1.452	2.407	955
Prestazioni per attività informatiche	1.242	1.892	650
Emolumenti amministratori e sindaci	631	21	(610)
Manutenzioni e riparazioni	479	636	157
Pulizia	309	444	135
Telefoniche	391	390	(1)
Vigilanza	338	610	272
Spese di rappresentanza	119	199	80
Trasmissione dati	221	200	(21)
Altri servizi	1.849	2.491	642
Totale	15.665	18.821	3.156
Totale	17.741	20.900	3.159

Relativamente alle partite riconducibili all'energia non si evidenziano variazioni di rilievo; il ridotto incremento (Euro 3 mila) è dato dall'effetto combinato della riduzione dei costi per servizio di aggregazione misure del Ritiro

Dedicato e per emissione RECS e da un incremento dei costi verso GME per l'offerta sul mercato dell'energia.

Per quanto riguarda l'acquisto di servizi diversi dall'energia, le voci di costo evidenziano

complessivamente un incremento quale naturale conseguenza dello sviluppo delle attività aziendali. In particolare, quelle che incidono in modo significativo sull'aumento complessivo si riferiscono alle voci relative all'immagine e alla comunicazione (Euro 955 mila) e alle prestazioni per attività informatiche (Euro 650 mila). Altri incrementi, sebbene più contenuti, hanno riguardato anche le voci relative ai servizi per il personale (Euro 314 mila), e alla categoria residuale altri servizi (Euro 642 mila), dove le spese legate alle utenze di energia costituiscono la variazione maggiore. Gli emolumenti e le quote di contributo a carico dell'azienda per compensi ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, rispettivamente pari a Euro 549 e 72 mila, presentano invece un decremento, rispetto allo scorso esercizio, di Euro 10 mila. Sono stati riconosciuti compensi al revisore legale per le attività svolte per circa Euro 63 mila.

Per godimento di beni di terzi - Euro 24.639 mila
La voce presenta un decremento pari a Euro 5.526 mila, ed è dettagliata nella tabella a piè pagina.

Il decremento è da attribuire essenzialmente al corrispettivo di trasporto per gli impianti CIP6 la cui corresponsione da parte dei produttori è stata abrogata a partire dall'anno 2010 a seguito della Delibera ARG/elt 203/09 (Euro 9.884 mila). Tale decremento è stato in parte compensato dai maggiori costi per la remunerazione alla società Terna quale proprietario della RTN per gli impianti di produzione per RID (Euro 3.781 mila); tali oneri trovano copertura nella componente A3. Un aumento, sebbene più contenuto, interessa anche i canoni di locazione di beni immobili (Euro 309 mila) per effetto dei più ampi spazi di cui necessita la società a seguito dello sviluppo delle attività.

	Euro mila		
	2009	2010	Variazioni
Canoni da corrispondere a Terna	29.238	23.386	(5.852)
Affitti e locazioni di beni immobili	615	924	309
Noleggi	312	329	17
Totale	30.165	24.639	(5.526)

Per il personale - Euro 23.088 mila

Il costo del lavoro si incrementa di Euro 2.164 mila rispetto allo scorso esercizio a seguito dell'aumento dell'organico, evidenziato dai dati della tabella che segue, nella quale sono riportate la consistenza media dei dipendenti per categoria di appartenenza nell'esercizio 2010 e la consistenza puntuale al 31 dicembre 2010:

	Consistenza 31.12.2009	Consistenza 31.12.2010	Consistenza media esercizio 2009	Consistenza media esercizio 2010
Dirigenti	16	19	17	17
Quadri	79	91	75	85
Impiegati	219	267	196	233
Totale	314	377	288	335

Ammortamenti e svalutazioni**- Euro 6.020 mila**

Le quote di ammortamento registrano un incremento di Euro 1.513 mila rispetto al precedente anno a seguito dell'entrata in esercizio dei nuovi investimenti. L'ammontare riguarda per Euro 2.772 mila le immobilizzazioni immateriali e per Euro 3.248 mila quelle materiali. Nel corso dell'anno 2010 non sono state effettuate svalutazioni.

Accantonamenti per rischi - Euro 175 mila

L'ammontare si riferisce alla componente netta di rivalutazione per interessi di alcuni fondi per rischi e del Fondo Svalutazione Crediti.

Oneri diversi di gestione - Euro 1.382.698 mila

La voce oneri diversi di gestione presenta un incremento, rispetto allo scorso esercizio, pari a Euro 978.771 mila, ed è dettagliata nella tabella a pagina seguente.